



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**I.C. "VIA DELLA TECNICA" – RMIC8D400N**

00071 POMEZIA – Via Della Tecnica, 3 – 41° Distretto – Tel. 069120718 FAX 069120426  
e-mail [rmic8d400n@istruzione.it](mailto:rmic8d400n@istruzione.it) pec [rmic8d400n@pec.istruzione.it](mailto:rmic8d400n@pec.istruzione.it)

**Alle famiglie**  
**Alle studentesse e agli studenti**  
**Al personale docente**  
**Al Dsga**  
**Al personale ATA**  
**Al sito web**

Circ. 1

Oggetto: Anno scolastico 2020/21

Il primo settembre rappresenta l'inizio ufficiale del nuovo anno scolastico dal punto di vista amministrativo; tra poco meno di due settimane è prevista la ripresa delle attività didattiche. Inutile dire quanto questo appuntamento sia da tutti atteso.

Tutte le scuole sono ancora al lavoro per adeguare strutture e procedure alla nuova situazione normativa e operativa in cui l'emergenza pandemica ha costretto le istituzioni scolastiche. Il lavoro non è concluso ed esistono purtroppo ancora incognite pericolose.

Al di là di queste incognite le linee guida ministeriali e i protocolli di sicurezza individuano con chiarezza tre azioni fondamentali per limitare il rischio di contagio all'interno degli ambienti scolastici:

- Distanziamento di almeno un metro tra le bocche degli studenti in condizione statica (seduti al banco);
- Utilizzo della mascherina (chirurgica o di comunità) per gli studenti con più di 6 anni in tutte le situazioni in movimento che non garantiscono il metro di distanziamento (ingresso/uscita e altri movimenti all'interno della scuola);
- Accurata pulizia delle mani, attraverso lavaggio prolungato e igienizzazione.

La gestione di eventuali casi sospetti si articola in alcune semplici azioni, non lontane da una routine già utilizzata a scuola per altre situazioni: individuazione di studenti con sintomi, comunicazione alle famiglie della sintomatologia, isolamento dello studente (munito di mascherina chirurgica) in una stanza dedicata, in compagnia di un adulto (addetto primo soccorso munito di dpi), consegna alle famiglie, che provvedono a chiamare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Solo in caso di successiva individuazione di casi di positività, il Dipartimento di Prevenzione e Igiene dell'ASL territoriale comunica le misure di prevenzione e contenimento del contagio da adottare in ambito scolastico.

Pilastri di queste procedure sono la responsabilità e la collaborazione delle famiglie: è evidente che lo studente con sintomi presso il proprio domicilio non vada portato a scuola, anche se la cosa rappresenta una difficoltà rilevante in periodi in cui la circolazione delle comuni influenze è massima. Vale la pena ricordare che anche le comuni influenze hanno un loro significativo indice di pericolosità, per cui tenere protetti a casa gli studenti, anche in presenza di sintomi influenzali generici, è non solo una buona prassi, ma un dovere per la tutela del bene privato e pubblico. A casa andrà misurata la temperatura e fatta un'accurata osservazione della sintomatologia di ragazzi e ragazze.

Si ricorda la necessità per lavoratori o studenti che presentino patologie tali da aggravare la condizione di rischio contagio di comunicare tale condizione, documentata da certificato del medico di medicina generale e/o dal pediatra, al medico competente scolastico (medico@icviadellatecnica.edu.it) per la valutazione della situazione di fragilità.

Queste annotazioni anticipano i contenuti principali dei documenti in corso di pubblicazione per il contenimento e la gestione del rischio di contagio relativi all'IC Via della tecnica; riprendono naturalmente quanto indicato nel Protocollo di Sicurezza MIUR del 6 agosto 2020 e nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 17 agosto 2020, entrambi pubblicati nella homepage del sito istituzionale.

In entrambi i documenti è ben esplicitato che la riapertura della scuola costituisce un elemento di rischio oggettivo: non sarà possibile azzerare il rischio contagio, anzi è prevedibile un aumento della circolazione del virus per la crescita dei contatti in ambienti scolastici e per il mutare della stagione. Convivere con il virus significa abbassare al massimo il livello di rischio di contagio e contenerne l'eventuale diffusione: impossibile al momento annullarne la presenza.

Con questa consapevolezza si ricomincerà il 14 settembre, per riprendere a fare scuola, per affrontare altre due emergenze, quella educativa, in risposta al costituzionale diritto all'istruzione, e quella sociale, per riportare ragazze e ragazzi dentro il tessuto di relazioni che la scuola imbastisce, oltre il semplice contesto familiare. Tocca ai docenti ripartire dagli atti fondamentali dell'impegno educativo: il dialogo, lo scambio culturale, la trasmissione di conoscenze e di competenze attraverso la parola, l'ascolto e l'esempio. Né la parola, né l'ascolto e né l'esempio sono limitati o negati da alcun virus o protocollo: in virtù di questo, quella che a breve comincerà sarà scuola a tutti gli effetti.

Si saluta cordialmente

Pomezia, 1 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico  
prof. Stefano Colucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art.3 comma 2 del d. lgs.39/93